



COMUNE DI PERUGIA

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

ANNO 2019

ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE IN SESSIONE ORDINARIA

SEDUTA DEL 21.10.2019

L'anno **DUEMILADICIANNOVE** il giorno **VENTUNO** del mese di **OTTOBRE**, alle ore **15,55**, nell'apposita sala del Palazzo dei Priori si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ORDINARIA**, previa convocazione nelle forme e nei termini di legge, per la trattazione degli oggetti elencati nell'ordine del giorno ed in quelli suppletivi.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti i Consiglieri Signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
ROMIZI ANDREA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
1 MATTIONI LORENZO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	17 ARCUDI NILO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 FIORONI ALESSIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	18 PICI MASSIMO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 RICCI ROBERTA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	19 CAGNOLI GIACOMO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 VALIGI LUCA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	20 CESARO MICHELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 CASACCIA DANIELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21 RENDA FRANCESCA VITTORIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 BONIFAZI DAVID	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	22 GIULIANO GIUBILEI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7 CASAIOLI CRISTIANA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	23 BISTOCCHI SARAH	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8 PULETTI GINO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24 ZUCCHERINI FRANCESCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9 VOLPI NICOLA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25 BORGHESI ERIKA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10 VIGNAROLI FRANCESCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26 RANFA ELENA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
11 RAMPICHINI CAMILLA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27 MORI EMANUELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12 MENCAGLIA RICCARDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28 PACIOTTI NICOLA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13 LUPATELLI FEDERICO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29 CROCE FABRIZIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14 NANNARONE MICHELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30 MADDOLI LUCIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15 GIUSTOZZI FOTINI'	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	31 TIZI FRANCESCA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
16 BEFANI PAOLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32 MORBELLO MARIA CRISTINA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Accertato che il numero dei presenti è **legale** per la validità dell'adunanza in **PRIMA** convocazione, il **PRESIDENTE Dr. NILO ARCUDI** dichiara **aperta** la seduta alla quale assiste **il SEGRETARIO GENERALE Dr.ssa FRANCESCA VICHÌ**.

Indi chiama a disimpegnare le funzioni di scrutatore i Consiglieri Signori .

La seduta è **PUBBLICA**.

Il presente verbale è redatto sulla base delle registrazioni fonografiche della seduta e della trascrizione della stessa effettuata dalla ditta incaricata del servizio.

PRESIDENTE ARCUDI

Buongiorno a tutti, chiedo alla Segreteria di fare l'appello.

PRESIDENTE ARCUDI

Grazie, voglio giustificare la consigliera Casaioli, che non può essere presente in Consiglio per motivi personali. Come sapete, oggi completiamo la discussione, che è stata molto ordinata e molto composta, se posso usare questo termine, ma di grande qualità sulle linee programmatiche, relative alle azioni progetti, da realizzare nel corso del mandato da parte del Sindaco.

Vi ricordo che, non c'è la discussione, quindi interverrà solo il Sindaco e completiamo questa fase, che è una fase molto importante, sia per il Consiglio Comunale.

CONSIGLIERE MADDOLI

Grazie Presidente, chiedo il permesso di presentare il contenuto di una mozione, con istanza di urgenza, di solidarietà con il popolo...(Breve interruzione tecnica)...

PRESIDENTE ARCUDI

Ringrazio la consigliera Maddoli, che ci ha informato di questa sua volontà, io ne ho parlato con i Capigruppo di Maggioranza, per presentare una mozione ci vuole l'autorizzazione, il voto favorevole dei due terzi del Consiglio Comunale.

Abbiamo condiviso questa cosa, anche con la Consigliera credo che sia un punto di equilibrio positivo, che ci può consentire di proseguire ordinatamente i lavori, vista che c'è la discussione sulle linee programmatiche, relative al mandato del Sindaco, potremmo fare così, illustra la Consigliera la sua mozione, noi la studiamo, l'approfondiamo, magari la valutiamo anche in questa settimana con tutti i capigruppo, valutiamo se ci sono le condizioni per arrivare a una posizione unitaria, magari a un documento condiviso, poi la settimana prossima la discutiamo ed eventualmente lo votiamo.

Questa era un po' l'ipotesi di lavoro, ma ovviamente deve essere d'accordo la Consigliera, altrimenti andiamo avanti con la procedura prevista dal nostro regolamento, che però ricordo prevede il voto dei due terzi, per presentare la mozione.

Io penso che possa essere una questione condivisa dai Capigruppo, anche dai Capigruppo di Maggioranza, in modo che diamo spazio alle linee programmatiche del Sindaco.

CONSIGLIERE MADDOLI

Mi sembra che sia una proposta assolutamente ragionevole, ringrazio il Presidente e ringrazio anche per questo spazio che mi date, per presentare brevemente il contenuto di questa mozione che, abbiamo deciso di presentare oggi come Minoranza, vista la gravità della violazione del diritto internazionale, che sta avvenendo in Siria, a seguito dell'attacco turco, nella Siria settentrionale, contro i curdi, nella regione del Rojava, considerate anche le dimensioni della tragedia umanitaria, che sta colpendo il popolo curdo e, che rischia di aumentare nei prossimi giorni.

Ecco, penso che davanti a fatti come questi, tutti noi cittadini che, credono nei valori della democrazia, della giustizia, dei diritti umani fondamentali, non possiamo rimanere in silenzio e sono fiduciosa che, su questi argomenti troveremo il consenso anche di molti consiglieri di Maggioranza.

Dicevo, siamo molto preoccupati di questa nuova escalation di violenza in Medioriente, un attacco turco, che come dicevo, viola il diritto internazionale e ha già procurato più di trecento vittime, tra la popolazione civile curda, inclusi donne e bambini, circa centomila nuovi sfollati.

E' importante ricordare che, il popolo curdo, un popolo che fra l'altro soffre da molti anni, l'ingiustizia di non aver mai potuto esercitare fino in fondo il proprio diritto all'auto determinazione, e ad avere un proprio stato, ha avuto un ruolo fondamentale nel contrastare l'avanzata dello Stato Islamico in Siria, e del terrorismo dell'Isis, pagando per questo un prezzo molto alto, e questa battaglia è stata combattuta anche, a vantaggio e in difesa di noi europei.

Inoltre è importante, sottolineare come, i curdi siano stati capaci in quella difficilissima situazione del marasma siriano, a creare, mettere in piedi un modello esemplare di democrazia partecipata, proprio nella regione del Rojava, dove convivono insieme pacificamente curdi, arabi, cristiani, armeni ed altri gruppi.

Come da quando si sia instaurata questa loro Amministrazione autonoma, democratica, non vi siano mai stati attacchi dei curdi alla Turchia.

Allora, perché colpire proprio questo modello? Ecco penso che restare a guardare senza dire niente, questi fatti, fra l'altro fatti che vedono una sproporzione di mezzi e di forze che, evidentemente porteranno come risultato una tragedia umanitaria di ampie proporzioni, significherebbe rinnegare valori fondanti dell'Unione Europea, significherebbe negare di nuovo che, l'idea di Europa capace di portare nella storia del mondo, un messaggio di pace e di dialogo tra le culture.

Ma se volete, anche su un piano più pragmatico, va rilevato come colpire in questo momento i curdi, significhi ridare nuovo slancio e potenza al terrorismo islamico, come ha dimostrato la feroce uccisione della giovane donna Hevrin Khalaf, attivista non violenta per i diritti delle donne.

Significa anche andare incontro a un pericolo reale, che molti combattenti Isis, attualmente sotto custodia dei curdi tornino in libertà, con conseguenze gravi per la sicurezza di tutta la comunità internazionale, inclusa quella di noi europei.

Ecco, la città di Perugia, per sua storia è stata da sempre in prima linea, nel promuovere una cultura di pace e rispetto dei diritti umani, e in questo spirito, che oggi chiediamo al Consiglio, di approvare con noi questa mozione, con cui fondamentalmente esprimiamo un messaggio di solidarietà e di vicinanza al popolo curdo, condanniamo fermamente l'attacco della Turchia nella Siria settentrionale e chiediamo al nostro Governo, di mobilitarsi in tutte le serie diplomatiche, per porre immediatamente fine al conflitto, di valutare l'adozione di misure urgenti, quali il ritiro dell'Ambasciatore italiano ad Ankara e l'interruzione della vendita di armi alla Turchia, perché ahimè l'Italia è tra i principali paesi esportatori di armi.

Di farsi anche promotore, presso l'Unione Europea e le Nazioni Unite, di una grande iniziativa diplomatica, volta a trovare finalmente una soluzione pacifica, della crisi politica in Siria, con la partecipazione e la rappresentanza di tutte le differenti comunità nazionali, culturali e religiose della Siria.

Delibera n. 26**Linee programmatiche relative alle azioni e progetti da realizzare nel corso del mandato.****PRESIDENTE ARCUDI**

Andiamo avanti con il Consiglio Comunale, darei la parola al Sindaco, per le illustrazioni della replica alle linee programmatiche ... (Breve interruzione tecnica)...

SINDACO

Innanzitutto ringrazio la consigliera Maddoli, per l'opportunità che ci ha dato nel trattare un tema, rispetto al quale è corretto non rimanere indifferenti, auspico che tutti i gruppi, possano a riguardo confrontarsi, e possibilmente trovare anche una unità di intenti, in quella manifestazione di volontà che il Consiglio potrà e vorrà dare.

Davvero grazie alla consigliera Maddoli. Ringrazio tutti i colleghi Consiglieri per la discussione, devo dire più che mai rispettosa e costruttiva, alla quale abbiamo partecipato nelle precedenti sedute, in modo particolare nell'ultima, in occasione della quale avete presentato diversi emendamenti, sui quali oggi mi andrò ad esprimere, mi sono sentito di coinvolgere nella valutazione degli emendamenti, anche i Capigruppo di Maggioranza, ovviamente essendo queste linee programmatiche, la risultanza di un percorso partecipato di condivisione tra i diversi gruppi e le diverse liste che hanno concorso alle ultime elezioni amministrative.

Con loro ci siamo confrontati anche, oltre a loro il confronto è stato esteso anche agli Assessori.

Cerco di andare in ordine, se poi dovessi dimenticare qualche emendamento per strada, visto che erano tanti, me lo indicherete, partirei dall'introduzione.

Nell'introduzione avevamo un emendamento presentato da idee, persone Perugia, con il quale si è chiesta la Giunta, quale indirizzo strategico del rilancio e riqualificazione del centro storico.

Noi non possiamo che accogliere, questo emendamento, perché lo riteniamo assolutamente in linea, in coerenza con quanto queste linee prevedano e anzi certamente vanno a rendere ancora più chiaro, quello che è il quadro, entro il quale appunto, queste linee si muovono.

Il secondo emendamento, che ci troviamo a discutere, quello che riguarda invece la linea numero uno, Perugia 5.0.

E' un emendamento che ci proviene dal Movimento Cinque Stelle, con il quale si domanda la previsione di strumenti di interazione con la cittadinanza, sperimentazione di nuovi tipi di media, civici che impongono la richiesta di prevedere l'attivazione di piattaforme di consultazione del cittadino, da utilizzare per coinvolgerli in progetti importanti per la città.

Questo emendamento non riteniamo di accoglierlo, perché riteniamo che, il concetto già è ricompreso nelle linee che, sono state discusse, in modo particolare nell'ultimo periodo della linea programmatica numero 1, dove si fa precipuo riferimento alla possibilità, con questo nuovo speciale assetto infrastrutturale, di sviluppare piattaforme anche in grado di aprire confronti e condivisioni di idee, oltre che la possibilità tramite consultazioni online, di aprire a decisione sulle quali il massimo coinvolgimento dei cittadini, potrà consentire il miglior livello di partecipazione.

Quindi il tema è condivisibile, ma è già ricompreso nelle linee in discussione.

Poi abbiamo un altro emendamento alla linea programmatica numero 2, sviluppo economico e lavoro del Movimento Cinque Stelle, con il quale si proponeva di modificare questa linea.

Vado a leggere quella che era la proposta, già la conoscete, però visto che non è un vero e proprio emendamento, ma era una considerazione, così andava ad indicare "lo sviluppo economico di Perugia, richiede una completa revisione delle linee programmatiche, che impone la proposta di costituire una task force, gli esperti anticrisi, crisi che ormai colpisce la nostra città da troppi anni, anche per l'inadeguatezza delle misure messe in campo fino ad ora, che crea un collegamento diretto fra imprenditori, commercianti e artigiani, con l'Assessore di riferimento, con il MISE ed altri uffici nazionali europei, competenti in materia di finanziamenti pubblici, salvaguardia del livello occupazionale ai tavoli di risoluzione delle crisi. Se pure è condivisibile una chiamata, ovviamente ad una nuova capacità di collaborazione, tra i diversi livelli istituzionali, quest' emendamento mi sembra non possa essere accolto, per la sua genericità, per un riferimento a non si sa quale occasione di confronto, addirittura con il MISE".

Allora, ne raccolgo il senso, che penso di avere compreso, ma dovremmo capire come diversamente declinarlo, certamente sul punto non potrà che essere imprescindibile un diretto coinvolgimento della nostra Regione.

Quindi aspettiamo di avere una prossima Giunta Regionale, per potere avviare questo tipo di interlocuzione, più che mai serrata con, perché no, anche una partecipazione di esperti o comunque di soggetti che con le competenze e professionalità, che portano, possono dare un ulteriore contributo.

Abbiamo poi un altro emendamento alla linea programmatica numero 3, sempre del Movimento Cinque Stelle, con il quale si chiede di andare a ridurre gli sprechi e le spese improduttive, anche con la finalità di ridurre gradualmente l'Addizionale Comunale Irpef, con l'obiettivo una volta risanati i conti comunali, di eliminarla totalmente.

Sul punto, faccio due considerazioni, la prima che, se andiamo a leggere le linee programmatiche, questo tipo di indicazione e orientamento già è più che mai esplicitata, nello specifico in un periodo, che trovate più o meno in mezzo alla linea programmatica numero tre, nel quale si scrive "addivenire entro i limiti normativi vigenti e compatibilmente con i vincoli esterni ed interni di bilancio, ad una revisione delle tariffe e delle aliquote dei tributi di competenza comunale, finalizzata ad alleggerire il carico fiscale sui cittadini e sulle imprese".

Quindi già, noi abbiamo questo tipo di indicazione e questa linea esplicitata, in maniera netta e chiara.

La seconda considerazione, però che voglio fare, è consentitemi un pizzico di soddisfazione, orgoglio, è quella di rappresentare, l'abbiamo fatto altre volte, ma probabilmente non siamo stati convincenti, che in questi anni, in particolare nel precedente quinquennio, l'Amministrazione Comunale già è intervenuta, sui cosiddetti sprechi o spese improduttive, con risultati strabilianti, se consideriamo poi quello che è il quadro generale.

Vi do solamente queste piccole indicazioni, la spesa corrente è diminuita, passando dai 178 milioni e rotti del 2013, ai 155 milioni e rotti del 2018 e non abbiamo riportato 2019, con una diminuzione di quasi 23 milioni di euro, su un bilancio nostro, come tutti i bilanci pubblici, non che è garantisca chissà quale margine di manovra.

Quindi realizzando una riduzione del 13 per cento della spesa corrente. Allora probabilmente sulle spese, si è intervenuti, la spesa corrente pro-capite, è diminuita da mille euro e 73 a 929, quindi 144 euro in meno sulla capa di ognuno di noi, di spesa corrente.

Anche in questo caso una riduzione del 13 per cento, tutto ciò nonostante in questi anni, come abbiamo più volte raccontato, ma forse in maniera non troppo convincente, i trasferimenti da parte dello Stato, sono stati ridotti dai 33 milioni e 880 mila euro, quindi quasi 34 milioni del 2013, ai 15 milioni del 2018, meno 18 milioni e 700 mila euro, una riduzione di trasferimenti da parte dello Stato, del 55 per cento.

Quindi anche qua, credo che è un elemento questo, che si rappresenta che, non possa che portarci ad apprezzare ancora di più il lavoro che si è fatto di ripulitura dei nostri bilanci.

E tutto ciò, nonostante lo sappiamo tutti, il disavanzo ereditato di oltre 35 – 36 milioni di euro, 34 e sei di euro, che già abbiamo ridotto di quasi otto milioni di euro, di oltre otto milioni di euro se ricomprendiamo anche il 2019, portandolo a meno di 26 milioni di euro.

Se è anche detto, lo si è fatto in diverse occasioni, me lo voglio ricordare che le anticipazioni di tesoreria, che è uno dei nostri punti, ancora di debolezza di fragilità, è passato dai quasi 40 milioni di euro del 2013, ai 13 e rotti milioni del 2018, con meno 25 milioni di euro di anticipazione.

Questo si è riusciti a farlo, nonostante anche altre misure, che l'Amministrazione ha adottato, quali un tempestivo pagamento che, è passato da un ritardo di 78 giorni, che si aveva nel 2013 a sette giorni di ritardo, che sono maturati nel 2018.

Voglio anche ricordare poi davvero, questa parte la conclude lei, che oltre ai 34 e passa milioni di euro di disavanzo, il comune era nel 2013, indebitato per mutui per oltre 133 milioni di euro, oggi siamo scesi a meno di cento milioni di euro, con una riduzione pro capite da 801 euro a 600 euro.

Quindi meno 197 euro pro capite di indebitamento, che all'incirca consta, rappresenta il 25 per cento, di quello che è il debito complessivo.

Come si può ben vedere, pertanto le manovre volte al contenimento della spesa corrente, sono già state intraprese dall'Amministrazione, fin da subito fin dall'anno 2014, con importanti risultati.

E' chiaro, siamo stati sempre i primi a dirlo, che il percorso attivato deve essere continuato con grande tenacia e convinzione.

Il percorso di ottimizzazione della spesa, in particolare richiede la prosecuzione, come ci ha indicato recentemente la Corte dei Conti, del lavoro già intrapreso in passato, al fine di completare il risanamento dei conti comunali e procedere quindi, alla revisione delle tariffe e delle aliquote, dei tributi, di competenza comunale, con l'obiettivo di un alleggerimento del carico fiscale sui cittadini e sulle imprese.

Questi sono i motivi e le considerazioni, che ci portano a non accogliere l'emendamento presente in discussione.

Abbiamo poi un ulteriore emendamento, sempre del gruppo Cinque Stelle, alla linea programmatica numero quattro, con la quale si chiede di dare maggiore enfasi al ruolo del terzo settore.

Il terzo settore rappresenta, così scrivete come gruppo, una dimensione fondamentale, a cui la comunità cittadina deve moltissimo.

E' un mondo vicino al dolore, alla malattia, a problemi sociali e al sostegno umano, che vive ogni giorno silenziosamente e con infinita dignità, rappresentando una realtà che non deve sentirsi mai sola, e che va dunque sostenuta concretamente con ogni mezzo.

Pertanto si propone un emendamento, diretto a modificare la linea programmatica in oggetto, nella parte in cui non riconosce il giusto ruolo del terzo settore.

Questo è un altro punto che, non riteniamo di accogliere, non tanto perché non si capisca il valore di quanto scritto, ma perché riteniamo che sia già stato esplicitato nella maniera corretta, in maniera esaustiva.

All'inizio delle linee programmatiche numero 4, ove si precisa proprio la volontà di considerare l'investimento sociale, le realtà del terzo settore: volontariato, associazionismo, cooperazioni, fondazioni, un valore aggiunto da mettere a sistema.

Abbiamo poi un ulteriore emendamento alla linea programmatica 4, sempre presentato dal Movimento Cinque Stelle, con la quale si propone di emendare la detta linea, aggiungendo l'adozione di misure volte a contrastare le dipendenze, con particolare riferimento al fenomeno del bullismo.

Questo emendamento, riteniamo di accoglierlo, perché sicuramente va ancora in maniera più puntuale a irrobustire una linea, un punto, una progettualità che non possiamo che condividere, lo sposteremo all'interno della linea programmatica numero 10, che è quella che ha per oggetto le scuole.

Quindi lo accogliamo, inserendolo nella linea numero 10.

Poi abbiamo un ulteriore emendamento, che si è presentato dal Movimento Cinque Stelle, però analogo emendamento, mi sembra di ricordare che abbia presentato anche il gruppo del Partito Democratico, con riferimento al ruolo delle associazioni di volontariato, rivolte agli animali, rivolte alla cura e alla tutela degli animali d'affezione, e un punto questo che, effettivamente poteva e doveva essere maggiormente esplicitato.

Quindi riteniamo, ovviamente mi riferisco a entrambe gli emendamenti, di cui ne faremmo uno, riteniamo accoglierlo.

Però ci terrei anche a precisare che, in questi anni, questo + uno di quei temi dove molto si è cercato di fare, nonostante tante difficoltà, devo dire anche grazie alla grande dedizione, e all'impegno e alla sensibilità della consigliera Angela Leonardi, che non siede più in questo consesso, ma che molto ha fatto, in qualità anche di Consigliere delegata dal Sindaco.

Ricordo il parco del riposo, ricordo gli interventi importanti al canile sanitario, ma ricordo anche come, con il fattivo contributo delle associazioni animaliste, che operano nella città e con il supporto di tecnici, altamente qualificati, servizi veterinari della ASL, Università di Perugia, Ordine dei medici veterinari, che fanno parte della consulta Comunale, per i diritti degli animali, siano state analizzate diverse problematiche, ed il precedente Consiglio Comunale, con delibera 57 dell'8 aprile 2019, ha già approvato il regolamento comunale, per la tutela ed il benessere degli animali e, la loro convivenza con i cittadini.

Anche questo regolamento, rappresenta un ulteriore strumento, per dare adeguate risposte ai fini di una efficace tutela degli animali tutti, in modo particolare di quelli di affezione.

Cercheremo di integrare le due proposte, che ci sono pervenute dai gruppi consiliari, Partito Democratico e Movimento Cinque Stelle, non tanto perché vadano a convincerci di un qualcosa che avevamo trascurato, ma perché lo vanno meglio ad esplicitare, ed è corretto che ciò avvenga.

Cogliamo l'occasione di questi due emendamenti, per andare a meglio esplicitare il punto, ovviamente raccogliendo l'indicazione che c'è pervenuta dai due emendamenti, quindi adesso non è che li andremo, l'idea che avevamo non era quella di andare a fare un collage tra uno e l'altro e attaccarne.

Quella di cogliere il senso politico, quindi la sostanza, e integrati, inserire, aggiungere alle linee programmatiche, con una ... (Intervento fuori microfono)... l'idea era quella di aggiungerli alla linea programmatica.

La linea 39 è l'emendamento, poi giustamente la consigliera chiedeva, in quale linea programmatica l'andiamo a inserire.

Cercheremo di capire qual è la linea che, meglio consenta di..., però certamente verrà raccolta lì, l'indicazione, quindi andremo ad inserire questa linea programmatica.

L'emendamento voi l'avevate presentato, riferendovi a due linee programmatiche diverse, perché uno mi sembra che era sul sociale e l'altro era sull'ambiente, mi sembra di ricordare, però il concetto è che, la sostanza viene raccolta.

Poi abbiamo l'emendamento, che poi è difficile anche orientarsi con tutti gli emendamenti. Abbiamo l'emendamento presentato dal Gruppo Consiliare Idee e Persone Perugia, con il quale si chiede di precisare la linea programmatica numero 4, dedicata alle politiche familiari, di andare a precisare che ciò vada ad includere tutte le tipologie di famiglie.

Quest'emendamento non riteniamo di accoglierlo, in quanto la puntualizzazione di tutte le tipologie di famiglia, rappresenta di per se, una forma di distinguo e di esclusione.

Le linee programmatiche vengono, su questo è bene forse ulteriormente precisare, proposte nel dovuto rispetto della legislazione italiana.

Si intende pertanto con la parola "famiglia tutte l'entità che vengono ritenute tali dallo Stato e dalla Legislazione Italiana".

Dopodiché, se come è avvenuto nei precedenti cinque anni, com'è legittimo che sia, il Consiglio Comunale ritiene di battere ed esprimersi su questo perimetro, per dare delle indicazioni al parlamento, credo che l'organo competente sia il Consiglio Comunale, quindi questo tipo di ulteriore approfondimento, non possa che essere rimandato all'organo che, per rappresentatività, meglio di qualsiasi altro potrà mettere a confronto, idee, sensibilità diverse.

Abbiamo poi, un altro emendamento che ci viene presentato, sempre dal gruppo idee persone Perugia, con il quale si chiede di aggiungere il seguente paragrafo, dopo la frase "rendere operativo il piano per le politiche familiari, articolate in otto punti". Questo è il paragrafo che si aggiunge, sul tema fondamentale dell'assistenza sanitaria, pur essendo questa di competenza più strettamente regionale, al Comune è assegnata la funzione importantissima di raccolta dei bisogni socio sanitari del proprio territorio.

Il Sindaco in quanto custode della salute dei cittadini, ha precise funzioni di collaborazione nella programmazione sanitaria e coordinamento costante, con le istituzioni competenti.

Pertanto, il Comune si impegnerà affinché siano potenziati i servizi sanitari territoriali, che operano nel perimetro comunale, integrandoli con quelli ospedalieri.

Sarà necessario istituire presidi capillari, case della salute, consultori e aggregazioni funzionali territoriali, con servizi ambulatoriali, medici di medicina generale, e pediatria.

Questo è un emendamento che, andremo nella sostanza ad accogliere, ma formalmente andandolo un po' ad aggiustare, perché credo che debbano essere meglio puntualizzate le rispettive competenze.

Certamente, si intende anche noi lavorare, affinché venga garantita la promozione e, tutela della salute dei cittadini e delle loro famiglie, sulla base della programmazione regionale, attraverso il potenziamento dei servizi e dei presidi sanitari territoriali, in accordo con l'Azienda Sanitaria Locale Ospedaliera, per assicurare adeguati diffusi livelli di prestazioni assistenziali e di continuità delle cure, tra ospedale e territorio.

Però di fatto se ne raccoglie il significato, andando semplicemente leggermente modificarlo nella forma e su come si declinano le competenze di una e dell'altra Amministrazione.

Abbiamo poi l'emendamento del gruppo del Partito Democratico, abbastanza lungo, in ogni caso era stato già presentato dalla consigliera Bistocchi, quindi lo diamo per letto, ma era abbastanza articolato, corposo, riguardante i diritti di integrazione di pari opportunità.

Riguardo, credo di avere colto il rimando della consigliera Bistocchi, a tante discussioni che hanno avuto luogo in questa sede, credo che le discussioni siano state certamente più che legittime e anche il nuovo Consiglio Comunale sui punti indicati, dovrà discutere e confrontarsi.

Credo che l'Amministrazione in questi anni, abbia sempre dato, spero che nessuno disconosca questo impegno, abbia sempre dato prova di come ci si sia sempre adoperati per lavorare nell'obiettivo di un'assoluta inclusione, approfittando di tutte le misure regionali, nazionali dedicate e sono gli atti, prima delle parole che lo testimoniano.

Ricordo come anche il Comune di Perugia, sia stato più volte dalla stessa Prefettura elogiato, perché rispetto anche ad altre situazioni, veramente ha cercato di fare ogni sua possibile, utilizzare ogni sua possibile azione, per far fronte anche alle emergenze che in questi anni, anche con i fenomeni migratori, abbiamo conosciuto nel nostro paese.

Però riteniamo che questo sia un emendamento, un pochino più politico, per i motivi che dicevo riferendomi alle tante discussioni, che hanno avuto sede in questo consesso.

Nel caso che ci occupa, si tratta con riferimento ai diversi diritti che vengono anche richiamati, di diritti soggettivi, oggetto dell'emendamento.

Si tratta anche in questo caso di diritti che, ove riconosciuti dalla legge, sono perfetti, irrinunciabili, inalienabili, inviolabili e attualmente nell'ordinamento italiano l'attuazione dei diritti sociali, avviene oltre che a livello statale, a livello regionale, in ragione di quanto disposto dall'articolo 117 della Costituzione, che riserva la potestà legislativa esclusiva statale, e la determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni, concernenti i diritti civili e sociali, che devono essere garantiti sul tutto il territorio nazionale, nell'ambito del Consiglio d'Europa, ove vige la carta sociale europea, che prevede anche il controllo sul rispetto dei relativi contenuti, da parte del Comitato Europeo per i diritti sociali.

Appare pertanto ultroneo, richiedere emendamenti in relazione a diritti, che per loro stessa natura sono già oggetto di piena e incondizionata tutela, da parte dell'intero ordinamento giuridico.

Voglio quindi, appunto, andare ad indicare che, quest'emendamento non possiamo, con queste motivazioni e anche per la dimensione politica che, certamente emerge, non può essere accolto.

Abbiamo poi l'emendamento sulla sicurezza, che è presentato dal Movimento Cinque Stelle, con il quale si chiede un piano di intervento urgente, con tutte le forze dell'ordine, finalizzato all'effettiva applicazione di misure repressive.

Questo è un emendamento che non ho molto compreso, confesso, perché per un verso si dice che, l'avvertito senso di insicurezza cittadino, impone un immediato intervento con misure concrete e soprattutto con un riferimento alle azioni sociali, che risolvano alla radice il problema.

Per altro verso, si chiede l'applicazione di misure repressive effettive.

Con questo piano di intervento urgente, che mi è poco chiaro, io quindi non ritengo di accoglierlo, anche perché ritengo che nelle linee programmatiche, sia stato in maniera molto chiara, indicato come l'Amministrazione intende sulla sicurezza, andare a lavorare, proprio valorizzando, sia la progettualità anche di ordine sociale, di recupero e riqualificazione di aree, con la dimensione più repressiva.

Anche sul punto, voglio dire che, non ho molto ascoltato con grande rispetto, ma non ho molto né compreso, né condiviso quanto esprimeva il capogruppo Giubilei, riferendosi ad una iniziativa consiliare della lega, che sarebbe stata in contraddizione con quanto da me predicato.

Anzi io credo che siano assolutamente misure, che debbano avere la capacità di dialogare e lavorare assieme.

Quanto uno dice a Fontivegge non è possibile lavorare solo con le forze dell'ordine, come sempre anche dal Sindaco si è detto, ciò non toglie che non vi debba essere anche una parte ancor più forte, ancora più robusta di azioni di repressione.

La vera sfida è accompagnare questi tre ingredienti, che sono tutti, lo si è detto la volta scorsa, due volte fa nel Consiglio di presentazione, imprescindibili, l'impegno delle Forze dell'Ordine, la visione di una Pubblica Amministrazione ed un nuovo protagonismo dei cittadini.

Quindi, non è che se uno lavora su una di queste tre linee allora ne disconosce il valore delle altre due, assolutamente a riguardo quanto anche è proposto dal gruppo della Lega, non è in contraddizione, non è il Sindaco in ostaggio, ma sono utili contributi, sui quali cercheremo di lavorare.

Abbiamo poi l'emendamento sempre, del gruppo Idee Persone Perugia, sempre avente ad oggetto le vie programmatiche numero 5, con il quale si domandano diverse cose.

Si domanda anzitutto di lavorare all'educazione, alla legalità e al contrasto alla criminalità organizzata, fattori che costituiscono il tassello fondamentale delle politiche di sicurezza, sono strumenti indispensabili per garantire il pieno funzionamento delle istituzioni democratiche e dell'economia del territorio.

Pertanto il Comune di impegnerà a promuovere iniziative di educazione alla legalità, con i giovani e nelle scuole ed adottare e rispettare le norme sulla trasparenza e l'anti corruzione delle pubbliche Amministrazioni e qua abbiamo la seconda richiesta, sottoscrivendo iniziative specifiche, quali la carta di Pisa e ... (parola non chiara)... all'Associazione Avviso Pubblico.

Poi abbiamo la terza richiesta, che prevede l'impegno ad un riutilizzo corretto dei beni confiscati alle organizzazioni criminali sul territorio.

Riteniamo di accogliere parzialmente questo emendamento, perché parzialmente, perché su un punto l'Amministrazione già da tempo si è attivata e mi riferisco alla sottoscrizione della carta di Pisa.

Con delibera in particolare, lo vado a ricordare, con deliberazione numero 30 del 16 marzo 2015, quindi era all'inizio della scorsa consiliatura, il Consiglio Comunale già adottò e fece propria la carta di Pisa, codice etico per promuovere la cultura della legalità e della trasparenza degli enti locali, vincolando in particolare l'osservanza della carta, i Consiglieri Comunali ed il Presidente del Consiglio Comunale, e impegnando il Sindaco e gli Assessori e Dirigenti ad osservare e sottoscrivere la carta di Pisa.

Con lo stesso atto, il Consiglio ha impegnato il Sindaco ad aderire all'associazione Avviso Pubblico, alla quale siamo iscritti e per la quale paghiamo regolarmente la quota di iscrizione.

Successivamente, con deliberazione numero 26 del 17 febbraio 2016, la Giunta Comunale, ha stabilito di aderire alla suddetta associazione, approvandone l'Atto Costitutivo, lo Statuto e la Carta di intenti e adottando la carta di avviso pubblico, che integra con nuovi contenuti e coordina con le disposizioni legislative antimafia e anticorruzione nel frattempo approvata la Carta di Pisa.

L'unità organizzativa, Segreteria Organi Istituzionali, comunicazione Affari Generali, ha quindi provveduto a formalizzare l'adesione, e ogni anno provvede altresì, come si diceva alla liquidazione della relativa quota di adesione.

Sul punto, vorrei anche dire che è stata utile questa sollecitazione, da parte del gruppo Idee Persone Perugia, perché è stata utile? Perché il Comune ha aderito, ma l'adesione poi di ogni singolo Consigliere non può che essere un'adesione di carattere volontario e personale.

Quindi i nostri uffici inoltreranno a tutti i Consiglieri, soprattutto ai nuovi, il modulo preposto per chiedere un impegno sul punto a tutti i presenti.

Per quanto invece riguarda il tema, che vorremo accogliere, si diceva un accoglimento parziale, anche in questo caso, come nel caso del bullismo, ci preme molto irrobustire la parte dedicata alle iniziative nelle scuole.

Abbiamo il consigliere Pici, che da sempre storicamente, ha lavorato su questo versante, credo molto prezioso, molto utile, sul quale ancora di più dobbiamo approfondire un impegno convinto, quindi certamente questa parte, che riteniamo di accoglierla e farla nostra.

C'è poi il tema, l'ultima richiesta del corretto riutilizzo dei beni confiscati alle organizzazioni criminali sul territorio, in questo caso, probabilmente la riterrei, possiamo sicuramente aggiungerla nelle linee programmatiche, ma lo riterrei abbastanza superfluo, perché anche in questo caso, con riferimento ad altri oggetti, già abbiamo

una legislazione molto chiara.

Queste comunque devono essere linee di indirizzo di un'Amministrazione su territorio, che sempre presuppone un quadro normativo, entro il quale le linee si inseriscono.

Per cui certamente il tema che, probabilmente ritengo almeno per nostre valutazioni, ha una utilità maggiore, a cogliere e inserire quello relativo alla educazione, alla legalità con i giovani nelle scuole.

Sempre con oggetto questo emendamento, si preme ad indicare, come appartenga ad una logica adempimentale burocratica, che non basta il fatto di andare.

Quindi lo scopo deve essere invece, per tutte le Amministrazioni quello di riaffermare e perseguire la buona Amministrazione e di conseguenza prevenire fenomeni corruttivi, nella convinzione che la Pubblica Amministrazione riafferma i principi costituzionali, della buona Amministrazione e contribuisce a rafforzare anche la fiducia dei cittadini e imprese nei suoi confronti.

Quindi, questi sono gli elementi che, vorremmo magari in maniera ancora più chiara declinare, raccogliendo quello che a riguardo si è detto dell'emendamento in oggetto.

Poi abbiamo l'emendamento del gruppo blu, siamo sulla linea programmatica, dedicata alla cultura, la consigliera Renda chiede che venga aggiunto in base alla manifestazione di interesse deliberata dalla scorsa Giunta, nel maggio 2019, si continui il lavoro per agevolare la Costituzione e la fondazione Umbria Film Commission, in quanto strumento indispensabile per il marketing territoriale.

Come correttamente ha riportato la consigliera Renda, il Gruppo Blu, la Giunta precedente si era espressa sul punto, quindi certamente doveroso anche nelle linee programmatiche, inserire questo punto, valorizzandolo il più possibile, punto che poi ci vedrà, come avverrà anche per altri importanti temi, interlocutori interessati con la Giunta Regionale, che andrà a costituirsi nei prossimi tempi.

Poi abbiamo un emendamento del gruppo Idee Persone Perugia, con il quale si domanda di integrare il paragrafo, le direttrici principali delle politiche culturali verteranno sulla riscoperta e valorizzazione dell'identità della storia cittadina, con la frase apertura della città di Perugia, a quello che succede in Europa e nel mondo, promuovendo iniziative, che permettono di incontrare altri territori, e scambiare conoscenze, buone pratiche e innovazioni sulle sfide complesse del mondo contemporaneo e organizzando eventi culturali di interesse e rilevanza internazionale.

Intendiamo accogliere questo emendamento, perché lo riteniamo assolutamente coerente a quello che noi pensiamo, forse su questo io credo che dovremmo un po' tutti, maggiormente confrontarci, avere una capacità di un confronto più sereno e più proficuo e più efficace.

Perché troppe volte, sento mettere in opposizione, in una visione un po' semplicistica e dicotomica, l'identità invece con uno sguardo aperto al futuro, a quello che noi abbiamo attorno, a quello che ci circonda.

Io non la comprendo molto questa contrapposizione e la trovo anche un po' forzata, perché ho sempre detto che, ritengo un po' provinciale quel territorio che si guarda solamente l'ombelico e che pensa con nostalgico sentimento, solo a ricordare quello che è stato.

Ho anche detto in molte occasioni, che ritengo altrettanto provinciale l'atteggiamento di chi invece lo disconosce, lo mette da parte, lo getta nell'oblio, ne perde la consapevolezza.

Sono due dimensioni, è un po' il ragionamento che si faceva prima sulla sicurezza, sono due dimensioni che perfettamente si integrano, anzi una dimensione di supporto all'altra.

Quindi io credo che, questa proposta di emendamento che ci proviene da Idee Persone Perugia, ci aiuta a renderlo ancora più chiaro questo concetto, che è fondamentale guardare la propria identità con orgoglio, senza vergogna, con convinzione, come fanno non solamente come a volte si è detto, piccoli borghi o paesi, ma come fanno città di dimensioni ben più grandi, con situazioni ancora più complesse della nostra, assieme a un sguardo profondo, come qualcuno dei Consiglieri aveva detto nell'intervento di commento allo scorso Consiglio Comunale.

Poi abbiamo un altro emendamento, che è stato presentato sempre dal gruppo Idee Persone Perugia, con il quale sempre avente ad oggetto la cultura, con il quale si prevede il coinvolgimento di tutti gli attori, piccoli e grandi locali del settore, associazioni culturali, compagnie, istituti di formazione privati eccetera, incentivandone la crescita e la competitività nei settori della progettazione e, della programmazione e valorizzandone il ruolo fondamentale nella formazione di un vivaio artistico e di un nuovo pubblico, nonché nella codificazione di nuovi linguaggi artistici.

Questo punto viene accolto, perché è giusto nelle linee programmatiche presentate, già c'era riferimento nelle diverse istruzioni culturali e piccoli attori locali, ma certamente si va ulteriormente a sottolineare questa esigenza di confronto e di crescita sinergica, tra diversi soggetti interessati.

Quindi si accoglie anche questo emendamento. Poi abbiamo un ulteriore emendamento presentato da Idee Persone Perugia, sulla cultura, mi permetto di rimandarvi perché questo era abbastanza corposo e articolato, se volete lo rileggiamo, forse è meglio leggerlo, diversamente si comprenderebbe poco, anche la risposta.

"Il Comune dovrà anche essere parte propositiva verso la conoscenza scientifica".

A questa frase aggiungere "il Comune in quanto istituzione più vicina alla vita dei cittadini, dovrà assumere un ruolo più attivo come soggetto educante, promotore di cambiamento culturale e profondo nella comunità locale, promuovendo e sostenendo con i giovani e nelle scuole di ogni ordine e grado, iniziative e progetti su temi di rilevanza civica, culturale, sociale e ambientale quali conoscenze del patrimonio storico e artistico della città e delle specificità del nostro territorio, educazione alla cittadinanza globale, alla sensibilità ambientale, intercultura, legalità, lotta a stereotipi e pregiudizi, rispetto delle differenze e contrasto del tipo di discriminazione e salute, educazione all'affettività.

Iniziative di questo tipo infatti, possono stimolare la scuola ad accrescere il suo ruolo naturale di incubatore di buone pratiche, che gli allievi possono trasmettere al contesto familiare e sociale in cui vivono.

Su temi come ambiente, riciclo, vita sana, benessere eccetera, e facilitare i processi formativi e innovativi a completamento dei programmi didattici, come l'avvicinamento e la sensibilizzazione alle arti e alla musica, intesi come strumenti di integrazione dialogo intergenerazionale".

Questo è un emendamento certamente meritevole come tutti, di un confronto, di un dibattito, di una discussione, rispetto al quale però probabilmente vengono anche ad emergere degli approcci un po' diversi, a quello che potrai e dovrà essere il ruolo del comune educante.

Io su questo credo che, sarebbe necessario ulteriormente discuterne in questa sede, come in altre, tra di noi, ogni Stato o Nazione, come già avvertiva Russò nella seconda metà del settecento, ha senza dubbio una missione pedagogico formativa.

Una missione in senso generico, che appartiene anche ai comuni e a questo comune. Caratterizzare troppo questa missione, riempirla di contenuti particolari, appare però ridondante per delle linee programmatiche, e sembra quasi interferire con il ruolo di altri attori.

Le principali agenzie educative, restano per come la vediamo le famiglie e le scuole, alle quali il Comune pur facendo la sua parte, non può sostituirsi.

Quindi su questo ben vengano confronti e ragionamenti che, credo possano anche accogliere interessanti contributi, da parte di diversi gruppi e diversi Consiglieri.

Abbiamo poi un ulteriore emendamento alla cultura, presentato sempre dal gruppo idee e persone Perugia, con il quale si intende aggiungere al termine, con le compagnie di Perugia.

Il Comune autonomamente ed in sinergia con le istituzioni culturali, deve censire, deve mettere in rete tutte le strutture pubbliche e private, presenti nel suo territorio, abilitate ad ospitare eventi culturali e di pubblico spettacolo, favorendo la collaborazione tra operatori, e la promozione degli eventi, a beneficio dell'utenza.

Inoltre di concerto con gli uffici comunali competenti e previa definizione di nuovi parametri, in ordine alle modalità d'uso e di accesso agli spazi coperti o ai luoghi pubblici all'aperto, l'Amministrazione Comunale, deve introdurre anche in via sperimentale, un nuovo impianto disciplinare semplificato, per manifestazione di riconosciuta valenza culturale e sociale, che intende patrocinare e promuovere soprattutto quando sono evidentemente senza scopo di lucro.

Questo è un emendamento, che confesso non ho compreso fino in fondo, al di là della prima parte, che riguarda il censimento, però è una cosa che già è avvenuta, quindi può essere integrato, corretto.

Sapete quanto stiano a cuore al Sindaco i censimenti, che valgano per il patrimonio comunale, che valgano per i punti luce, che valgano per le aree verdi, però sul punto il Comune ha già un panorama complessivo delle realtà culturali, che insistono sul nostro territorio.

La seconda parte dell'emendamento, il secondo periodo non l'ho molto compreso, però magari anche in altre occasioni, avrete la cortesia di meglio specificarne il contenuto, con una disponibilità sin da ora professata di comprenderlo e di lavorarci.

Ci spostiamo alle linee programmatiche numero 7, sul turismo abbiamo un emendamento presentato dal Movimento Cinque Stelle, con il quale si chiede in merito alla realizzazione di nuovi punti di informazione turistica, di potenziare siti di informazione, oltre che come previsto nel punto in oggetto, le linee programmatiche nel centro storico, anche nei luoghi di ingresso turistico alla città, quali la stazione di Fontivegge e l'aeroporto di Sant'Egidio.

A riguardo, quello che vorrei dire ai colleghi Consiglieri del Movimento Cinque Stelle, questa è una previsione che già è vigente, in quello che è il nuovo sistema di comunicazione turistico cittadino, perché forse non tutti, visto che è una progettualità che ha preso il via, in conclusione della precedente Amministrazione, ed eravamo già anche in regime di par condicio, a non tutti è arrivata l'informazione che quel sistema non si riduce alla previsione di alcuni nuovi cartelli.

A monte presuppone una nuova pianificazione, che già è stata realizzata e consegnata al Comune con disciplinari, con anche una mappatura del territorio comunale, includendovi luoghi sensibili quali quelli dell'aeroporto, della stazione.

Allora sarà utile certamente sul punto, al di là dell'emendamento che per questo motivo non possiamo accogliere, che con l'assessore Fioroni, ci si possa confrontare per conoscere meglio questo nuovo piano, sul quale abbiamo lavorato e, che già ci ha consentito sulla mano di avere quest'importante lavoro, dal quale partire

per andare a realizzare in tutta la città, questi nuovi sistemi di comunicazione, che non saranno solo fisici evidentemente.

Abbiamo poi l'emendamento, presentato sempre dal Movimento Cinque Stelle, con il quale si chiede di prevedere un piano di marketing territoriale, capace di valorizzare e incrementare la forza attrattiva della città, come centro turistico di eccellenza, in linea particolare l'eccezione di Perugia città d'arte.

Questo è un emendamento che non ci sentiamo di accogliere, perché è un emendamento che nulla aggiunge, rispetto a quello che già è previsto.

Non riteniamo che vi sia una particolare, ulteriore aggiunta di contenuti o di progettualità.

Poi abbiamo un emendamento e passiamo all'ambiente, linee programmatiche numero 8 del Gruppo Cinque Stelle.

Il primo emendamento, riguarda ambiente e sviluppo sostenibile, la nuova considerazione di rifiuti, riguarda i rifiuti, la nuova considerazione dei rifiuti come risorsa impone di puntare ad un loro sfruttamento, come materie prime e seconde, da reintrodurre nel ciclo produttivo, induce a proporre un emendamento alle linee in oggetto, con la previsione dell'adozione anche nel Comune di Perugia di politiche di sviluppo, di filiere del riciclo e recupero materiali.

Condivisibilissimo il principio, definiamo che però questo emendamento, nella sua genericità non introduce elementi qualificanti diversi da quelli già considerati nella richiamata linea programmatica.

Evidenzia anche forse, mi permetto di dire, senza voler mancare di rispetto, una insufficiente conoscenza dei risultati già realizzati nella gestione dei rifiuti.

In linea con gli obiettivi fissati a livello comunitario e dalla regione Umbria, i servizi di raccolta differenziata, nella nostra città hanno raggiunto livelli sui quali continueremo a lavorare, ma già importanti con percentuali superiori al 70 per cento, grazie anche ai progetti del Raccogli in Centro e il progetto della zona C, ai quali seguiranno come ovviamente vi riferivo nella presentazione delle linee, interventi importanti su altri quartieri Ponte San Giovanni, San Sisto e Castel del Piano.

Oggi abbiamo raggiunto come città il 70 per cento, ed è uno dei dati più elevati, se prendiamo a riferimento tutti i capoluoghi di provincia del nostro paese, credo che siamo una delle città che hanno un livello maggiore e, anche nella nostra regione, siamo uno dei centri, nonostante l'estensione che ha raggiunto risultati più soddisfacenti.

E non ci fermiamo, questo grazie anche alla convinta adesione dei cittadini, quindi è stato possibile conseguire con netto anticipo, gli obiettivi di riciclaggio dei rifiuti urbani, i dati certificati da Arpa, confermano tali risultati e nel 2018 registrano una percentuale di rifiuti urbani riciclati, anche attraverso il compostaggio della componente organica, pari al 57 per cento.

Occorre segnalare inoltre, che per il 62,65 per cento, dei rifiuti di imballaggio prodotti nel territorio comunali, sono oggi raccolti in maniera differenziata.

Abbiamo poi un'altra linea programmatica sull'ambiente, presentata sempre dal Movimento Cinque Stelle, che fa un riferimento al Decreto Clima, approvato dal Consiglio dei Ministri.

Anche questo riteniamo di non accoglierlo, perché la linea programmatica individua già in maniera esplicita, le azioni finalizzate a contrastare e mitigare cambiamenti climatici, e in coerenza con gli orientamenti comunitari nazionali, essa propone iniziative concrete per sviluppare una effettiva capacità di resilienza urbana, ampliando i percorsi partecipativi, e ricercando la condivisione di tutti i soggetti, che possono contribuire alla definizione di efficaci modelli di sviluppo sostenibile e adattabili alla nostra città.

Abbiamo poi degli emendamenti presentati sull'ambiente, dai consiglieri Croce e Maddoli, il primo si riferisce...(parola non chiara)... 2030; questo emendamento anche non riteniamo accoglierlo, perché l'emendamento ripropone peraltro in forma estremamente sintetica, e senza alcun elemento di novità, quanto già ampiamente contenuto nella rappresentazione delle scelte programmatiche, in materia di ambiente e di sviluppo sostenibile.

Queste non solo richiamano gli obiettivi fissati dalla strategia nazionale e dai recenti orientamenti comunitari, ma introducono in coerenza con essi proposte operative di specifica valenza locale.

Abbiamo poi un emendamento, con il quale si chiede di aggiungere il seguente paragrafo: "ridurre sistematicamente la quantità di rifiuti abbandonati in strada, soprattutto bottiglie, lattine, contenitori di cibi e bevande, attraverso la sperimentazione nelle zone cittadine, maggiormente soggette al mal costume, di buone pratiche, coinvolgano le attività di somministrazione e vendita al dettaglio degli stessi utenti, come la introduzione del vuoto a rendere e la cauzione sui contenitori di asporto già in uso, in molte parti d'Italia e, riportano un sistema premiale o sanzionatorio, che ne moltiplichi le ricadute benefiche per la collettività.

Riteniamo nel significato di accogliere questo emendamento, perché per quanto esistano già adeguati sistemi di informazione..., ho apprezzato anche l'indicazione di diverse ipotesi di intervento, che perseguano un obiettivo da tutti sentito, quindi in questo tipo di ulteriore sollecitazione, si ritiene di accogliere questo emendamento.

Ecco, dei contenuti dell'emendamento, potrebbero essere in parte ripresi, per specificare alcune azioni da avviare per conseguire il fondamentale obiettivo della riduzione dei rifiuti.

Abbiamo poi, un emendamento presentato sempre sulla medesima linea programmatica, dal partito democratico, avente ad oggetto la produzione della plastica, l'attuazione della nuova direttiva europea plastic free, che prevede di abbandonare le plastiche monouso a partire dal 2021.

Quindi con questo emendamento, si sollecita affinché anche il Comune di Perugia, possa divenire un modello positivo per tutto il paese.

Questo emendamento riteniamo di, accoglierlo convintamente, tra l'altro il, tema della plastica già è stato oggetto di interlocuzioni con Umbria Acque, abbiamo in previsione di avere un incontro sul punto, anche con l'ufficio scolastico regionale, proprio per cercare anche come città, nelle nostre scuole, nei nostri territori, di lavorare con questo obiettivo.

Quindi si ritiene, di accogliere questa sollecitazione, che esplicita in maniera doverosa una direzione, nella quale in ogni caso ci si era diretti.

Abbiamo poi sulla linea programmatica numero 9, un emendamento presentato dal Movimento Cinque Stelle, lo leggo "le linee programmatiche fissano l'obiettivo, consumo di suolo zero, pertanto si propone un emendamento alla linea in oggetto, volto all'adozione di misure dirette alla riqualificazione di immobili e quartieri o alla demolizione finalizzata alla ricostruzione. L'emendamento ha come obiettivo, consentire agli imprenditori edili, di uscire dalla crisi e ai cittadini di vivere luoghi sicuri, decorosi ed ecosostenibili. Riqualificare, giammai dovrà significare costruire aree commerciali. Sul punto in merito all'emendamento, presentato riguardo al consumo di suolo, è importante sottolineare come già nella precedente Amministrazione, concordemente anche in quella presente, si procederà verso una programmazione urbanistica, che tenga conto del contenimento del consumo di suolo.

Il rafforzamento di questa politica, si trova già espresso nei punti programmatici, anche attraverso delibere consiliari già emanate.

In particolare la Delibera 41 del 2017, con la quale sono stati previsti criteri per incentivare la realizzazione di opere pubbliche, la riqualificazione ambientale e l'eliminazione dei detrattori.

Questa Delibera, cerca di dare una risposta alla necessità di contenimento del consumo di suolo, in equilibrio con lo sviluppo di inizio, favorendo la rigenerazione urbana e, la sostituzione del costruito.

La stesura di un documento strategico territoriale, sul tema della riqualificazione urbana, servirà per programmare la partecipazione a programmi europei e finanziamenti disponibili in questo obiettivo centrale, per la buona gestione del nostro territorio.

Quindi non si accoglie, per i motivi che sono stati rappresentati.

Abbiamo poi un emendamento del gruppo Idee Persone Perugia, con il quale si chiede la previsione delle zone trenta, zone in cui la velocità massima consentita è di chilometri trenta orari, e sulle ambientali a partire da progetti già esistenti, nell'ottica di riqualificare le piazze e le strade cittadine, per renderle più vivibili e fruibili per i cittadini, con anche un impegno a contrastare seriamente nel breve periodo della sosta selvaggia, in particolar modo all'interno del centro storico.

Qua si raccoglie in parte quello che viene espresso, soprattutto nella parte in cui si guarda a possibili interventi di riordino di aree urbane, anche con la previsione di zone 30, ricordo a tutti i colleghi, sono a oggi già ricomprese, verranno attuate in diverse aree della città, nel quartiere di Fontivegge, perché là alcuni degli interventi che, riguarderanno le riqualificazioni proprio hanno ad oggetto la previsione di zone 30, ma anche ed è un progetto, sul quale ovviamente ancora, come si è detto nelle scorse sedute, dobbiamo andare a intercettare i finanziamenti, ma il progetto con il quale guardiamo con grande interesse, in alcune viabilità del centro storico, quale quella di corso Cavour, con quel progetto che venne presentato anche alla cittadinanza.

Su questo siamo d'accordo, credo che sia uno dei punti che spero potrà caratterizzarci nell'azione anche degli anni a venire.

Abbiamo poi un emendamento, che ha ad oggetto interventi per la residenzialità, incentivare la mobilità verticale, con la semplificazione delle condizioni per la installazione di ascensori all'interno o all'esterno di edifici storici, al fine di adeguarli agli standard di confort e di accessibilità oggi prevalenti a restituire appetibilità agli immobili sfitti.

Su questo, in risposta all'emendamento, è da dire che, al fine di favorire la residenzialità nel centro storico e nei centri minori, più in generale per promuovere l'abbattimento delle barriere architettoniche.

L'Amministrazione già incentiva interventi di creazione e di ammodernamento dei collegamenti verticali all'interno di un più ampio scenario di promozione e rinnovamento del tessuto edilizio esistente, con l'obiettivo di sviluppare una città efficiente, moderna a misura di tutti, in linea con la legge 13 dell'89, in materia di abbattimento delle barriere architettoniche, che riguarda anche la realizzazione di nuove opere che migliorino la qualità di vita dei disabili e degli invalidi.

L'Amministrazione farà specifiche richieste presso la Regione per attingere al Fondo Ministeriale Speciale, per l'eliminazione e il superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati, onde poter contribuire concretamente, al miglioramento dell'accessibilità negli edifici esistenti.

Quindi come si è detto, è un qualcosa sul quale già si sta lavorando, non ho nulla da obiettare se verrà in maniera più chiara, esplicitato nelle linee programmatiche.

Sulla mobilità, abbiamo un emendamento presentato dal gruppo Blu, con il quale si chiede dopo la parola sul ferro, aggiunge ai seguenti alta velocità, e sostituire le parole ancor più dopo la positiva esperienza dell'alta velocità su Milano, con le seguenti, visto gli ottimi risultati nel primo collegamento su Milano.

Sostituire analogamente per l'aeroporto San Francesco, con potenzialità inesprese, che meritano rinnovate visioni ed iniziative con le seguenti: inserire l'aeroporto San Francesco di Assisi, su un piano di marketing territoriale turistico, che prevede il potenziamento di voli verso ... (parole non chiare)...

Nella sostanza, credo che siano tutti concetti condivisibili, vanno solamente a meglio precisare, meglio enfatizzare e valorizzare l'importanza di questa nostra infrastruttura, quindi riteniamo di accoglierlo.

Poi abbiamo, sempre sulla mobilità e l'emendamento del Partito Democratico, con il quale e vado a leggere "in un sistema di mobilità, efficiente e moderno, inoltre va posta particolare attenzione alla mobilità notturna, già sperimentata a Perugia con Gimo, giovani in mobilità, per la quale le soluzioni possono essere molteplici, dai bus a chiamata, all'estensione degli orari del minimetro, all'introduzione di una navetta circolare che colleghi i maggiori centri di interesse cittadini e universitari.

Incentivare l'utilizzo dei mezzi pubblici e favorire le diverse politiche di mobilità, significa avere meno macchine in circolazione, dunque meno traffico, meno file e soprattutto meno inquinamento, sia atmosferico che acustico, in un'ottica di miglioramento della qualità della vita e dell'area che respiriamo.

Per quello che riguarda la sosta, infine va garantito l'equilibrio, a norma di legge tra strisce bianche e strisce blu, tra parcheggi liberi e quelli a pagamento, anche combattendo la sosta selvaggia e i parcheggi abusivi, senza dimenticare di potenziare quei servizi di condivisione, quali ... (parola non chiara)... sharing, carsharing, carpooling, per la diffusione di una cultura e di una consapevolezza ambientalista, ma anche di un'idea di trasporto e accesso ai cittadini, a turisti, a studenti, che possono essere più ampie possibili.

Questo riteniamo di accoglierlo per due motivi, perché in una parte non fa altro che, riproporre quanto già previsto nel PUMS e in altra parte sembra non conoscere quanto previsto dal PUMS, perché siamo tutti convinti, della necessità di lavorare ad una mobilità efficiente, anche negli orari notturni. Ma sul punto non possiamo andare a inserire un emendamento che, preveda in maniera indiscriminata soluzioni molteplici, quando nel PUMS sono previste delle soluzioni chiare, che sono indicate e che prevedono un'estensione anche in orari serali di importanti sistemi che, oggi abbiamo, così come dei sistemi che dovranno essere realizzati, quali quello delle navette nel centro storico, quale quello del metrobus, quel quello quando sarà ovviamente, con tempi più diradati del tramtreno.

Quindi sul punto, io rimando al PUMS, anche su questo credo che sarebbe, visto che il Consiglio si è costituito successivamente all'approvazione del PUMS, che è stato invece discusso, partecipato e deliberato dal precedente Consiglio.

Anche su questo, credo che sarebbe utile, che anche con gli uffici dell'Assessore, vi sia un approfondimento, anche per meglio conoscere quello che già è previsto e quello che invece potrebbe ulteriormente essere aggiunto.

Leggevo anche negli appunti che mi ero preso, ascoltandovi nella scorsa seduta, di una censura al PUMS, alcuni di voi hanno detto "un PUMS inefficiente e incapace", adesso non ricordo le parole, mi sembra che provenissero dal consigliere Croce.

Io spero che, si riferisse all'attuale situazione, il PUMS siamo tutti d'accordo che va modificato, va aggiornato, va implementato.

Quindi io penso che, potrebbe essere certamente utile confrontarci tutti, per conoscerlo anche meglio sul nuovo piano della mobilità, nel quale confidiamo molto, sul quale un po' gravano queste incertezze date dai finanziamenti regionali e quelle partite che hanno trovato ampio spazio, anche sui giornali nei mesi estivi.

Abbiamo poi un emendamento sulla mobilità, presentato dal Capogruppo Giubilei, con il quale si chiede di andare così a integrare il paragrafo.

L'Amministrazione Comunale, a questo proposito, si impegna ad aprire un confronto costante e serrato con la Regione Umbria, i diversi organismi governativi, le Ferrovie dello Stato e tutti gli Enti interessati, allo scopo di realizzare un sistema di trasporti, che permetta a Perugia di uscire dall'isolamento in cui si trova.

In particolare per quanto riguarda il trasporto ferroviario, massima attenzione sarà rivolta allo sviluppo dell'alta velocità, non solo attraverso i collegamenti con i Freccia Rossa, in direzione Milano, che comunque vanno incrementati almeno di una corsa in più al giorno, ma anche con il Freccia Bianca, in direzione Roma, oggi totalmente assente.

Sempre in collegamento con la Regione, andrà intensificata la pressione su Ferrovie dello Stato, perché non venga ... il progetto per il raddoppio della linea ferroviaria in un tratto Spoleto Terni.

Analogo impegno da parte dell'Amministrazione verrà messo nel progetto in fase di realizzazione e ammodernamento della ex FCU, con particolare attenzione alla valorizzazione della Stazione di Sant'Anna, essendo ubicata in pieno centro storico.

Quindi costituendo un terminale di vitale importanza per il traffico ferroviario in arrivo e in partenza dalla città.

Infine, in quanto socio della società che gestisce l'aeroporto di San Francesco, l'Amministrazione Comunale, si impegna a individuare nei limiti imposti dal bilancio investimenti, che possono contribuire a incrementare il traffico e lo sviluppo dell'aeroporto, come strumento centrale per la crescita del turismo a Perugia.

Al di là di questa ultima parte, che ovviamente non potrà che seguire tutta una serie di verifiche, ma soprattutto di confronti, anche con la Regione Umbria, si ritiene nel significato di accogliere l'emendamento del Capogruppo Giubilei, in quanto come è accaduto con l'emendamento della consigliera Renda, va ulteriormente a enfatizzare temi, che sono a tutti noi a cuore, che ci vedranno spero assieme, seppur nella diversità dei ruoli, lavorare nei prossimi anni con la prossima Regione.

Certamente anche questo focus, sull'ex FCU, già ricordo anch'essa ricompresa nei documenti del PUMS, però, riteniamo che possa essere utile.

Quindi con quella precisazione che si diceva sul discorso degli investimenti, riteniamo però nella sostanza di accogliere l'emendamento del Capogruppo Giubilei.

Abbiamo poi degli emendamenti e davvero siamo in conclusione, sono rimasti pochissimi emendamenti, che sono generali, sulle linee programmatiche.

Un primo emendamento, ci proviene dal Movimento Cinque Stelle, e ci chiedono metodi più inclusivi e rispettosi nella massima trasparenza, quindi che ci dovrebbero portare a inserire nell'azione di Governance, strumenti di democrazia partecipativa, quale la previsione del bilancio partecipativo, nonché presso ogni Assessorato, gli osservatori tra comuni e operatori di diversi settori sensibili, ovvero la creazione di tavoli di lavoro.

Io su questo punto, non ritengo di accogliere l'emendamento, ritengo che debba essere questo tema, oggetto di ampia discussione, nel confronto dibattito in seno al Consiglio Comunale, perché è un tema questo, tipico del Consiglio Comunale, per valutarne i diversi aspetti.

Non ho una passione, confesso per l'osservatorio o il tavolo di lavoro, così fine a se stesso, quindi ho ottime esperienze per tavoli di coordinamento che, costantemente si riuniscono, però anche qua dobbiamo comprendere, spero lo farà anche il Consiglio Comunale al suo interno, quali sono gli ambiti dove ha senso sviluppare strumenti, che in alcuni casi già esistono, che magari potrebbero essere anche meglio utilizzati e quando invece non abbia particolare utilità.

Forse questo tipo di approfondimento a monte, dovrebbe precedere una linea programmatica, come quella che c'è stata presentata dal Movimento Cinque Stelle.

Abbiamo poi un altro emendamento, sempre di carattere generale, con il quale si chiede di rafforzare le regole di trasparenza, attraverso la maggiore pubblicità complessiva, quindi estendendo la diretta streaming, alle adunanze della Giunta.

A riguardo, il Sindaco si prende l'impegno di mettere la diretta streaming, non appena la Presidenza del Consiglio dei Ministri l'avrà messa.

Quindi attenderemo la realizzazione di questa proposta, poi se sarà cercheremo, al di là delle battute, anche questo credo che sia uno di quei temi, che merita discussione, confronto sereno, per valutarne tutti gli aspetti. Non credo che nessuno di noi né in Commissione né in Consiglio Comunale, né in Giunta debba nascondere alcunché.

Però credo che è un tema che necessiti un approfondimento, un pochino più ponderato.

Abbiamo poi l'emendamento, sempre del Movimento Cinque Stelle, con il quale si prevede di lavorare per una migliore accoglienza degli studenti universitari.

Anche in questo caso, nel significato che si vuole veicolare, declinandolo in maniera anche con riferimento al presente emendamento, è più una proposta di emendare, che un emendamento già definito, ma il senso si raccoglie quindi cercheremo di declinarlo in maniera soddisfacente nelle linee programmatiche.

Quindi anche questo l'abbiamo chiarito. C'è un emendamento della Rete Civica Giubilei del Capogruppo, con il quale si chiede di integrare il documento delle linee programmatiche, aggiungendo i consigli. "In considerazione della richiesta che, emerge con forza, le cui parti di un maggiore coinvolgimento dei territori, nelle decisioni assunte dall'Amministrazione Comunale per la città, si valuta la possibilità di creare un nuovo strumento di partecipazione dei cittadini, anche tenendo conto delle proposte fatte in questa direzione, dalla Minoranza del Consiglio Comunale, proposte che saranno ovviamente discusse con le forze di Maggioranza.

Sul punto, come veniva correttamente ricordato, già in essere una discussione in Commissione e poi in Consiglio.

Quindi non ritengo di sostituirmi alle risultanze di questi lavori consiliari, anche perché come per altri punti analoghi, in precedenza ho detto, credo che sia il Consiglio Comunale l'organo deputato a lavorare e valutare e maturare anche un convincimento sul punto.

Spero di non aver dimenticato...

CONSIGLIERE CROCE

Chiedo scusa, sulla linea programmatica 8, ambiente e sviluppo sostenibile, c'è un emendamento relativo, a pagina 17, il nuovo sistema di raccolta dei rifiuti urbani, c'è un aggiunta.

SINDACO

L'ho individuato. L'emendamento presentato dal consigliere Croce, che ci viene ricordato, è quello che riguarda il nuovo sistema di raccolta dei rifiuti urbani.

Si chiede di aggiungere un paragrafo, l'Amministrazione si impegnerà a rendere più trasparente l'attività delle società partecipate dal Comune, che gestiscono servizi essenziali per i cittadini, quale acqua e rifiuti e a istituire meccanismi e organismi che, consentono la partecipazione dei cittadini, sia nella gestione che è il monitoraggio dei servizi, ad esempio comitati di monitoraggio con la partecipazione dei cittadini, utenti e lavoratori.

A riguardo, è da precisare che esistono già adeguati sistemi di informazione e di accesso agli atti, nonché di partecipazione diretta dei cittadini, che consentono di monitorare le attività delle società che, gestiscono i servizi pubblici essenziali, quali il ciclo integrato dei rifiuti e dell'acqua.

E' opportuno anche ricordare, che dato il livello sovracomunale di organizzazione di tali servizi, si impone un riferimento obbligato all'Auri, quale soggetto competente per assicurare i livelli di trasparenza richiesti.

E' anche da dire che, proprio su questo tema, esistono già anche organismi di partecipazione osservatori, per cui come si è fatto per altri punti, si rimanda alla valutazione del Consiglio Comunale, una disamina sulla efficacia degli strumenti in essere o diversamente ad una loro implementazione o diversificazione, ove gli strumenti a oggi esistenti non avessero nella pratica, dato buona prova di sé.

Quindi per questo motivo non riteniamo siano le linee programmatiche, il luogo indicato per ricomprendere questo tipo di valutazione.

Io ringrazio tutti voi per l'attenzione, ringrazio come ho fatto in apertura, tutti i Consiglieri che sono intervenuti nella scorsa seduta, coloro che hanno dato un contributo relativo in generale, alle linee programmatiche.

Sono interventi che, ho ascoltato con grande attenzione, e che ho anche riletto e dei quali farò tesoro, nella condivisione, ma certamente non rimarranno non valutati e inascoltati.

Vi ringrazio, ringrazio il Presidente per questi lavori complessi, ma utili e necessari di presentazione e discussione delle linee programmatiche, e ancora una volta voglio rivolgere a ognuno di noi, un sincero augurio di buoni lavori consiliari negli anni che verranno, grazie.

PRESIDENTE ARCUDI

Grazie Sindaco, noi passiamo alla votazione dell'atto, anche se la normativa nazionale non lo prevede, ma nel nostro Statuto, si parla in due occasioni di approvazioni, quindi credo che andremo all'approvazione del documento, ovviamente invito tutti i gruppi consiliari, a valutare liberamente e autonomamente le linee programmatiche, tenendo conto che il Sindaco, questo credo che sia apprezzabile e apprezzato dal Consiglio Comunale, ha valutato il merito degli emendamenti, come avete visto, senza pregiudizi, ma nel merito e nell'utilità per la città indipendentemente dai gruppi, che lo hanno presentato. Quindi poi ci sarà anche l'immediata esecutività.

CONSIGLIERE BISTOCCHI

Che non è legata evidentemente la votazione, ma è solo per capire. Siccome mi sembra di capire, che buona parte degli emendamenti, sono stati rigettati e non accolti tecnicamente, nella forma, ma ci dite accolti nella sostanza.

Noi come quando avremmo modo di prendere atto e di prendere visione degli emendamenti nella loro stesura e nel loro testo definitivo, lo chiedo perché, magari mi sbaglio, aiutatemi, ma non mi sembra che cinque anni fa ci siamo ritrovati in questa situazione, quindi lo chiedo per capire perché non conosco in effetti l'iter, ma penso che non lo conoscono neanche gli altri.

Questo ovviamente è una domanda che non è legata alla votazione, ma soltanto alla conoscenza di un iter.

PRESIDENTE ARCUDI

E' una domanda che ha un senso, do la parola alla Segretaria.

SEGRETARIO GENERALE

Il Sindaco alcuni emendamenti li ha recepiti, altri li ha rigettati, come è successo già cinque anni fa, il documento finale è il verbale della delibera, in cui si esplicita poi quello che è l'esito del riscontro, di quanto è emerso dall'illustrazione della relazione del Sindaco.

Quindi poi penso che la sostanza è quella che poi verrà esplicitata nel testo.

Entra in aula il Consigliere Ranfa. I presenti sono 31.

PRESIDENTE ARCUDI

Noi approviamo la relazione del Sindaco, in cui si è chiarito in maniera puntuale, quali sono gli emendamenti che, verranno accolti, e quelli che verranno invece respinti. Partiamo dall'approvazione della relazione e dell'illustrazione che il Sindaco ha fatto, ovviamente i nostri uffici saranno puntuali nel recepire le posizioni che sono emerse nel Consiglio Comunale, rielaboreranno il documento programmatico, tenendo conto della discussione e della sintesi che poi il Sindaco ha fatto con l'intervento di oggi.

Questo può essere una mediazione adeguata, perché ovviamente gli emendamenti erano articolati e corposi, e il Sindaco ha risposto puntualmente a tutti.

Possiamo passare alla ... (Interruzione tecnica)...

PRESIDENTE ARCUDI

pone in votazione l'atto.

Si procede a votazione.

Esito della votazione: 31 presenti, 31 votanti, 20 favorevoli (Sindaco, Arcudi, Befani, Bonifazi, Casaccia, Cesaro, Fioroni, Giustozzi, Lupatelli, Mattioni, Mencaglia, Nannarone, Pici, Puletti, Rampichini, Renda, Ricci, Valigi, Vignaroli, Volpi), **11 contrari** (Bistocchi, Borghesi, Croce, Giubilei, Maddoli, Morbello, Mori, Paciotti, Ranfa, Tizi, Zuccherini).

L'atto è approvato.

PRESIDENTE ARCUDI

Votiamo l'Immediata Eseguitività dell'atto.

Si procede a votazione.

Esito della Votazione: 31 presenti, 31 votanti, 20 favorevoli (Sindaco, Arcudi, Befani, Bonifazi, Casaccia, Cesaro, Fioroni, Giustozzi, Lupatelli, Mattioni, Mencaglia, Nannarone, Pici, Puletti, Rampichini, Renda, Ricci, Valigi, Vignaroli, Volpi), **11 contrari** (Bistocchi, Borghesi, Croce, Giubilei, Maddoli, Morbello, Mori, Paciotti, Ranfa, Tizi, Zuccherini).

L'Immediata Eseguitività dell'atto è approvata.

PRESIDENTE ARCUDI

Il Consiglio è concluso.

La seduta è tolta. Sono le ore **17,40** del **21.10.2019**.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
NILO ARCUDI

IL SEGRETARIO
Segretario Generale
FRANCESCA VICHÌ

Collazionato
Istruttore Amministrativo
CARMELA PUTRONE